



Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

Pietre vive... come edificio spirituale

Nel documento *Nuove vocazioni per una nuova Europa* si sottolinea l'importanza della vocazione cristiana come un fiore che sboccia nel tempo, in un luogo particolare, in un tessuto storico inedito intrecciato nella Chiesa. La vocazione quindi fiorisce nella Chiesa, «in quella Chiesa che cammina nel mondo verso il Regno compiuto, verso la realizzazione d'una storia che è grande perché è di salvezza». Preghiamo affinché ogni comunità cristiana si senta strumento per aiutare ogni cristiano a vivere in pienezza la propria vocazione.

Preghiera corale

Salmo 119

*Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.*

*Ho giurato, e lo confermo,
di osservare i tuoi giusti giudizi.*

*Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita secondo la tua parola.*

*Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.*

*La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.
I malvagi mi hanno teso un tranello,
ma io non ho deviato dai tuoi precetti.*

*Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
perché sono essi la gioia del mio cuore.
Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi decreti,
in eterno, senza fine.*

Introduzione al brano.

La prima lettera di Pietro ci porta dentro alla chiamata di ogni cristiano: vivere in comunione con Cristo, come pietre vive edificate da Lui stesso nel donarsi a noi totalmente. Il dono della sua vita fa di noi partecipi dell'essere Chiesa che rende lode delle opere ammirevoli che Egli compie nel mondo.

**Dalla
prima
lettera
di s. Pietro
apostolo
(1Pt 2,1-10)**

Allontanate dunque ogni genere di cattiveria e di frode, ipocrisie, gelosie e ogni maldicenza. Come bambini appena nati desiderate avidamente il genuino latte spirituale, grazie al quale voi possiate crescere verso la salvezza, se davvero avete gustato che buono è il Signore. Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: *Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso.* Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono *la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.* Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.

Medito

«Accostatevi a Lui per rendergli grazie»: questo versetto di un salmo sembra risuonare leggendo questo brano della prima lettera di Pietro. Siamo ricolmi del desiderio di vivere in ascolto della Parola di Dio che, per grazia sua, è seminato in noi mediante il battesimo, dove siamo chiamati figli di Dio. Chiamati per nome. Il fondamento della nostra fede è il Signore Gesù Cristo. Siamo edificati come pietre vive grazie alla sua misericordia, operante continuamente in ciascuno di noi come «stirpe scelta e prediletta». Poniamoci in ascolto della sua grazia, di questa grazia traboccante. Contempliamo ogni giorno il suo volto nel mondo che viviamo. L'essere cristiano nel mondo è essere ricolmi negli occhi, nella bocca, nel cuore e con i gesti, di questo grande amore che ci riempie di gioia. Che cos'è la vocazione cristiana se non vivere pienamente dell'amore del Padre e portarlo agli altri come sorgente di vita? Questa è la chiamata di ogni cristiano. Vivere in comunione con Cristo, vivere dentro la Chiesa, che è il suo corpo. Siamo pietre vive parte di questo suo corpo. Ognuno di noi sarà una pietra particolare, con le sue sfumature, con le sue caratteristiche ma parte di uno stesso edificio. Riponiamo il nostro cuore su questa pietra angolare perché possiamo da lui riscoprire sempre più la nostra chiamata alla vita vera nella Chiesa, rendendogli lode.

Preghiera conclusiva

Ti ho cercato, Signore della vita,
e tu mi hai fatto il dono di trovarti:
e io ti voglio amare con tutto il cuore, mio Dio.
Perde la vita chi non ti ama;
chi non vive per te, Signore,
è niente e vive per il nulla.
Accresci in me, ti prego, il desiderio di conoscerti,
e di amarti sempre di più, mio Dio.
Donami, Signore, ciò che ti domando;
anche se tu mi donassi il mondo intero,
ma non mi donassi te stesso,
non saprei cosa farmene, Signore.
Dammi te stesso, mio Dio!
Ecco, io ti amo, Signore,
ma tu aiutami ad amarti ancora di più.

Anselmo d'Aosta

**Nel clima di silenzio che ha generato
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni
quotidiane concludendo con un segno di
croce. Nel nome del Padre...**

